



LIKE FRIENDS
DA SINISTRA GIORGIA MICCOLIS
MICHELLE SARTIM LUCREZIA ZEROVAZ

la tecnologia e l'evoluzione delle relazioni umane nell'era dell'intelligenza artificiale.

I personaggi rispecchiano dinamiche e comportamenti pensati per un ipotetico futuro, ma già plausibili nel presente e spesso riconoscibili nel quotidiano: dall'ex moglie del protagonista, più attenta ai like (i Coma Cose direbbero "Cuoricini") dei suoi improbabili Reels che alla vita reale, immersa com'è nei social e nei video virali, a un sedicente ispettore di polizia americano fino al segreto dell'androide Kelly, del tutto identica a una donna in carne e ossa e che vive grazie a una ricarica molto particolare. Come nei precedenti lavori ("When Everything Is Possible", pure presente su Prime e il penultimo, "All Broke") nel cast compaiono molti giovani talenti emergenti. Il film rappresenta infatti una vetrina per numerosi nuovi volti del cinema, tra cui Giulia Crosara (Miss Trieste 2023), al suo debutto cinematografico nel ruolo di Kelly dopo le esperienze a Miss Rocchetta Bellezza e la partecipazione a Miss Italia. E poi Antonio Del Prete, Livio Soldini, Natalie Alexsan-

drova, Antonella Arlotti, Lucrezia Zerovaz, Michelle Sartim, Viviana Scapini, Aylin Boziegjav, Francesca Daniele, Ilaria Cedi e Annalisa Sifanno.

Crea ha iniziato la carriera collaborando con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e si è esibito più volte come comico allo Zelig, portando in scena anche un suo intero spettacolo. In teatro ha lavorato, tra gli altri, con Gigi Sabani, Enrico Berschi, Adriana Russo e Andro Merù e preso parte a varie produzioni Rai e Mediaset, numerosi spettacoli e recital, tra cui Laboratorio D'Annunzio da un'idea di Giorgio Albertazzi con la Nuova Compagnia di Prosa. Con Paolo Magris (figlio dello scrittore Claudio) ha pubblicato per Garzanti "Come fosse ultimo" ottenendo il Premio Internazionale "Attori in cerca di Autore".

«Il fatto che Prime Video riponga fiducia nel mio lavoro e lo contrassegni come una novità - rivela Crea - è per me una grande soddisfazione. Ancora di più lo è vedere che, secondo le classifiche di popolarità di JustWatch il film sta andando molto bene non solo in Italia, ma anche in Portogallo, Francia, Regno Unito. Un piccolo miracolo per un film totalmente indipendente e realizzato senza finanziamenti istituzionali». —



Ritratto di Luca Ciuti

MUSICA "Allow Yourself" Il paesaggio sonoro del pianista Luca Ciuti

Elisa Russo

A sei anni dal precedente, il compositore e musicista triestino Luca Ciuti presenta "Allow Yourself", un'opera in cui pianoforte, quartetto d'archi, orchestra e sound design si fondono per creare paesaggi sonori immersivi. «Ora che ci penso, è il primo album scritto nella mia città natale - racconta Ciuti -. Desideravo creare brani che potessero ispirare gli ascoltatori a riconnettersi con i propri sogni nel cassetto. La risposta finora, anche dal vivo, è stata molto forte: la musica crea dei legami invisibili, unisce persone di età diverse». "Allow Yourself" (concediti di), disponibile anche in vinile, è un invito a lasciarsi andare e muoversi verso la propria realizzazione personale. «Il titolo - spiega l'artista triestino - è legato al messaggio che fa da filo conduttore a tutto l'album: aprire mondi e possibilità. Rispetto ai dischi precedenti, che erano dei racconti autobiografici, questa volta ho cercato di guardare all'universale. Spero che possa essere fonte di ispirazione per chi lo sente e che sappia coinvolgere emotivamente. Parla anche, in parte, d'amore. Non c'è spazio per illusioni né distopie: c'è il dialogo onesto e maturo fra due persone che si amano e in cui

nessuno cerca di prevaricare. C'è l'amore in senso assoluto; per la scoperta, la musica, la pittura, l'arte, per sé stessi. Esprime tante aperture, positività, luce».

Ciuti, diplomato in composizione al Tomadini di Udine, si è specializzato poi in musica da film alla UCLA di Los Angeles dove viene selezionato tra i giovani compositori vincitori del "SCL Mentorship Program". Ha già pubblicato due album solisti: il vincitore di Global Music Awards "Seventeen Million Lonely Angels" e "Per Te Solo Per Te, Per Me Solo". In ambito cinematografico ha composto le musiche per molti film e documentari, fra i quali "Dancing With Maria" (premiato al Festival del Cinema di Venezia), "Easy - un viaggio facile facile" (candidato al David di Donatello), "Paradise - una nuova vita" (Globo d'Oro miglior opera prima) e "Resina", che gli è valso la candidatura al Globo d'Oro 2019 nella categoria migliore colonna sonora. Tra le ultime realizzate, "Jumping From High Places (Per Lanciarsi dalle Stelle)" (Netflix), "Se Mi Lasci Ti Sposo" (Rai), "L'uomo Senza Colpa", "The Srebrenica Tape", "Il bianco si lava a novanta"; ora si sta dedicando al nuovo film di Matteo Oleotto di prossima uscita. —

DA VENERDÌ A ROSAZZO

Capitali, città da svelare e misteri da risolvere ai Colloqui dell'Abbazia



Veit Heinichen presenterà il suo ultimo libro "A maglie strette"

Riprenderà venerdì 11 aprile, per proseguire fino al 27 giugno, la sezione primavera-estate della X edizione della rassegna "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga", nella storica Abbazia di Rosazzo (Manzano-Ud), curata e condotta da Elda Felluga e Margherita Reguitti.

Sarà come tradizione un viaggio oltre i confini, in intrecci di storie, genti e culture a cavallo di frontiere tangibili e intangibili. Saranno sei, 4 dei quali in anteprima regionale, gli appuntamenti proposti nel calendario promosso e organizzato dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo e dalla Livio Felluga. Si inizia con un'anteprima venerdì con Fernando Gentilini autore di "Atlante delle città eterne. Itinerari e voci nell'Europa delle idee" (Baldini + Castoldi). Un viaggio in verticale, abbandonando gli itinerari di superficie per dirigere il proprio sguardo oltre la forma delle cose nelle città eterne, raccontate dalle voci degli scrittori, artisti, santi e filosofi che le hanno abitate prima di noi. La Roma da Nerone e San Benedetto, la Milano di Leonardo e della principessa Belgiojoso, la Parigi di Edith Piaf e di Charles de Gaulle. Un racconto dove passato e futuro non si oppongono più e dove nulla di quel che è essenziale potrà mai andare per-

duto. Giovedì 17 ritorna in abbazia Veit Heinichen con "A maglie strette", (E/O editore). Il vicequestore aggiunto Proteo Laurenti, dopo aver firmato i documenti per il pensionamento, si trova ad indagare sulla morte di una giovane donna il cui corpo riaffiora nel golfo di Trieste mentre un super-ricercato trafficante d'armi di origini russe riesce a sfuggire alle forze dell'ordine e cerca di raggiungere la Croazia dal golfo giuliano.

Due gli appuntamenti in maggio: il 9, anteprima regionale, il caso letterario dell'anno, in cima alle classifiche di vendita. Dalla Sardegna arriva Ciriaco Offeddu con "Istella mea" (Giunti Editore). L'opera prima del manager sardo mescola la tradizione letteraria del realismo magico con la riflessione dolente sul male e sul bene. Una grande avventura che richiama gli autori sudamericani Isabel Allende e García Márquez. Giovedì 22 sarà ospite Antonella Gallarotti con "111 luoghi di Gorizia e Nova Gorica che devi proprio scoprire" (Emons Edizioni), pubblicazione di scrittura e fotografie di Benedetto Beny Kosic. Un compendio di luoghi e curiosità, in alcuni casi sconosciuti agli stessi goriziani, magistralmente raccontati dalla scrittrice e dalle immagini del fotografo. —

TRIESTE - ALLE 16.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Il patrimonio verde storico tra architettura ed ecologia

"Restauro e valorizzazione del patrimonio verde storico: un incontro tra architettura, ecologia e cultura del paesaggio". L'associazione "Architettura per la Transizione Ecosostenibile", "In ARCH Triveneto", "Ordine degli Architetti" di Trieste e "Italia Nostra" sezione di Trieste organizzano una conferenza che si terrà oggi dalle 16.30 alle 19, al Circolo della Stampa di Trieste

(corso Italia 13, primo piano).

Durante l'evento, verranno presentate tre esperienze significative nel campo del restauro e della valorizzazione dei parchi storici nel Nord Est.

Annachiara Vendramin esperta in riqualificazione paesaggistica e territoriale presenterà l'esperienza del restauro del parco di Villa Almerigo Capra Valmarana

detta La Rotonda (VI) e di piazza l' Maggio a Montegrotto terme (PD). Un focus particolare sarà dedicato all'integrazione del patrimonio architettonico con l'ambiente naturale e la comunità, esplorando come queste aree verdi possano diventare luoghi di interazione e rigenerazione urbana.

A seguire, sarà presentata la tesi di specializzazione di



Il parco di Villa Necker

Giada Bovenzi, che esplora il caso studio di Villa Necker di Trieste. Il progetto di recupero del parco storico descritto nella ricerca mira a conservare la memoria storica del luogo, attraverso

il restauro delle strutture esistenti e la ri-connezione delle diverse componenti del parco. Allo stesso tempo, il progetto intende rinnovare la funzione del parco, restituendolo alla collet-

tività come una risorsa vitale nella vita urbana contemporanea.

Completa la conferenza il progetto di valorizzazione del giardino della biblioteca Statale Elio Crise curato dall'architetto Lucia Krasovec Lucas.

L'incontro sarà un'opportunità unica per approfondire il ruolo fondamentale che il restauro e la valorizzazione del patrimonio verde storico rivestono nella sostenibilità e nella qualità della vita nelle nostre città.

L'ingresso è gratuito. Per gli iscritti all'Ordine degli architetti verranno erogati 2 crediti d'iscrizione al portale con il codice corso è ARTS440. —